



**Università
degli Studi
di Palermo**



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

PROGRAMMA/PERCORSO DI ORIENTAMENTO

Istituzione: Università degli Studi di Palermo – Centro Orientamento e Tutorato

Dipartimento di INGEGNERIA

Anno scolastico di riferimento: 2023/2024 – 2024/25 – 2025/26

Referente dell'Istituzione per il Programma di Orientamento: Prof. Benedetto Inzerillo

Titolo del Programma/Percorso:

COMUNICAZIONE VISIVA: FOTOGRAFIA | MESSAGGIO | LINGUAGGIO

Scuole coinvolte: Licei, istituti Tecnici, Istituti Professionali

Numero Alunni partecipanti: minimo 15 con 70% di presenze

N. Ore Orientamento programmate: 15 ore

Orario di svolgimento: da concordare

Soglia minima di frequenza del Corso per l'ottenimento del certificato: 70% (11 ore)

Tipologia di formazione erogata:

- in presenza o in modalità mista (almeno 2/3 di attività in presenza);
- Comune in cui si svolge: PALERMO e provincia (o province limitrofe);



- Finalità generale del Programma/Percorso: (indicare la/le Finalità generale)
- 1) Conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive.
- 2) Fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata alla metodologia di apprendimento al metodo scientifico.
- 3) Autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse.
- 4) Consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale.
- 5) Conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite.

Data di avvio del Programma/Percorso: da definire e concordare

Data di fine del Programma/Percorso: da definire e concordare

Luogo di svolgimento:

Contenuto del Programma/Percorso (attività da svolgere, metodologia didattica e obiettivi specifici da raggiungere):

COT – 3 ore

Piattaforma di pre-orientamento universitario (questionario sulle *soft skills* e sulle aree professionali) e presentazione del mondo universitario/Laboratorio sulle tecniche e strategie di apprendimento (anche per studenti con disabilità o DSA).

Dipartimento – 12 ore

Il progetto si sviluppa come un vero e proprio Workshop di Fotografia e come tale punta all'acquisizione di un linguaggio visivo, con le sue regole grammaticali fatte di tecnica e di consapevolezza percettiva.

La Fotografia, nel suo saper essere impietosa, impone metodo e rigore che si rivelano indispensabili allo sviluppo di qualunque processo di ideazione si voglia poi comunicare. E non solamente nell'ambito delle arti visive. Essa è infatti frutto di una elaborazione di dati. Nulla è mai casuale.

Gli alunni saranno guidati alla individuazione del linguaggio che è conseguente ad una



**Università
degli Studi
di Palermo**



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

percezione, che può essere visiva o corporea. La fotografia è sempre il risultato di una percezione e dunque è fondamentale prendere dimestichezza con quello che si percepisce, imparando a dargli un nome. Poi diventa essenziale capire come funziona lo sguardo, cosa si guarda e perché. Infatti, poiché la fotografia è la traduzione del linguaggio del vedere, “fare” una fotografia significa tradurre quello che si esperisce a livello sensoriale, che a sua volta è frutto di una traduzione dalla grammatica del vedere.

In questo percorso ogni studente sarà sollecitato ad entrare in contatto con le proprie emozioni e sensazioni, ad averne consapevolezza, ad essere presente a sé stesso, a ciò che ha davanti alla macchina fotografica, allo spazio circostante, all’idea che deriva da queste condizioni. Saper vedere è bello, oltre che molto utile. Consente di entrare in possesso di una quantità e qualità di dati fondamentali per lo sviluppo di un’idea astratta che potrà essere tradotta in uno storytelling. Tutto ciò è necessario per riuscire a parlare un linguaggio chiaro e profondo, che tocca con chiarezza corde altrettanto profonde in chi ascolta. O in chi guarda una fotografia fatta. Ogni ragazzo farà quindi un lavoro di consapevolezza percettiva e sarà guidato in modo esperienziale a tradurre la sua idea in una nuova immagine interiore più definita.